



SEGRETERIE DI COORDINAMENTO BANCA INTESA

ACCORDO SICUREZZA FISICA

In data 3 maggio è stato sottoscritto l'accordo sulla sicurezza fisica delle filiali di Banca Intesa (vedi allegato).

L'accordo è coerente con il Protocollo sullo Sviluppo Sostenibile e Compatibile del Sistema Bancario del 16 giugno 2004, nel quale ambito è stato sottoscritto l'accordo del 5 aprile 2006 sulle Pressioni Commerciali.

Premesso che la Banca ha dichiarato di aver provveduto a valutare il rischio rapina come da normativa di legge (L.626/94) e quindi elaborato una mappa del rischio per consentire condizioni omogenee di sicurezza, tutte le Filiali (esclusi gli Sportelli di supporto) saranno dotate di almeno sei misure di sicurezza.

“Sportelli di supporto” sono stati definiti dalla controparte quelli interni ad enti ed aziende, e che comunque non hanno un rischio assimilabile a quello delle filiali standard.

Per quanto concerne le Filiali di nuovo “lay out”, sarà installata una misura di sicurezza in aggiunta alle 6 suindicate, che, sulla base della mappa del rischio, sarà individuata tra 1) porte automatiche interbloccate; 2) video collegamento con le forze dell'ordine; 3) vigilanza.

L'accordo, sul quale diamo un giudizio positivo, oltre a concretizzare uno dei punti più importanti della vertenza che ha portato a due giornate di sciopero, è migliorativo rispetto a quanto previsto da alcuni protocolli stipulati con le Prefetture che ad oggi prevedono massimo 4 misure di sicurezza.

L'Azienda si è inoltre impegnata a:

- verificare, controllare e mantenere efficienti i dispositivi esistenti;
- ricercare soluzioni tecniche innovative ad integrazione delle esistenti;
- favorire la sensibilizzazione e l'aggiornamento del personale attraverso anche la formazione di base della materia della sicurezza anticrimine, con particolare riferimento alla condotta in caso di episodi criminosi;
- fornire l'andamento degli eventi criminosi e delle misure adottate alle Organizzazioni sindacali,
- segnalare tempestivamente alle Rappresentanze Sindacali Aziendali gli eventi criminosi;
- intervenire per la gestione ed il sostegno della salute del personale coinvolto in rapine ed a diffondere le modalità già previste dalla normativa aziendale per l'intervento del medico competente qualora richiesto.

E' stato inoltre accresciuto il ruolo delle Rappresentanze Sindacali locali (RSA e Coordinatori territoriali), che dovranno essere convocati su loro richiesta in caso di eventi eccezionali, nonché, nell'ambito degli incontri semestrali riservati ai Coordinatori, ricevere l'informativa sugli eventi e sulle soluzioni tecniche adottate e formulare proposte.

L'osservatorio nazionale istituito con l'accordo del 5 aprile dovrà verificarne l'andamento e proporre soluzioni dal punto di vista generale.

Milano, 8 maggio 2005

La Segreteria